



COMUNE DI SALIZOLE

(Provincia di Verona)

ORIGINALE

N. 7 Reg. delib.	Ufficio competente LAVORI PUBBLICI
---------------------	---------------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	TERZA FASE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I. PARTE SECONDA: CAPOLUOGO. PRESA D'ATTO MANCANZA DI OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.
---------	--

Oggi **diciotto** del mese di **febbraio** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
CORRA' MIRKO	Presente	PASETTO GIACOMO	Presente
CAMPI ANGELO	Assente	VOI SIMONE	Assente
SCIPIONI FILIPPO	Presente	TREGNAGO SIMONETTA	Assente
MARCONCINI MARCO	Presente	TREGNAGO MONICA	Presente
MANARA RENATO	Presente	MORELATO FRANCESCA	Assente
MANTOVANELLI LAURA	Presente	SALVAN ROBERTO	Presente
MIRANDOLA TIZIANO	Presente		

Presenti 9 Assenti 4

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE DE PASCALI ALESSANDRO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. CORRA' MIRKO nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	TERZA FASE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I. PARTE SECONDA: CAPOLUOGO. PRESA D'ATTO MANCANZA DI OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.
---------	--

Prima dell'illustrazione del provvedimento il Segretario comunale da' lettura dell'art. 78 del TUEL.

Il Sindaco/Presidente rimarca la validità dello strumento di riqualificazione urbanistica, che, dal marzo 2014, data di presentazione, ha portato, con un sistema semplice e lineare, a rivedere l'assetto del territorio e, conseguentemente, ad un incremento degli oneri. Riguardo al centro storico, la cui possibilità di sistemazione si lascia in eredità all'amministrazione che verrà, si augura che si trovi la maniera per invogliare qualcuno ad investire in esso. Ringrazia l'Arch. Volta e tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza, per il lavoro svolto assieme.

Nessuno chiede d'intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuta la propria competenza a provvedere sull'oggetto;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Salizzole ha avuto quale primo strumento urbanistico generale il Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, approvato con deliberazione della Regione Veneto n.138 in data 21/01/1975;
- con deliberazione C.C. n. 75 in data 19/12/1990, è stata adottata una Variante, ai sensi della L.R. 11/87, al Regolamento Edilizio con annesso Programma di Fabbricazione, consistente nella disciplina degli interventi edilizi da effettuare sugli insediamenti produttivi e commerciali presenti nel territorio comunale; detta Variante è stata approvata dalla Regione Veneto con Deliberazione n. 284 in data 19/06/1991;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 6142 del 28/12/1993, è stato approvato il primo Piano Regolatore Generale per il Comune di Salizzole;
- con deliberazione C.C. n. 48 in data 27/11/1998, il Comune ha adottato una Variante Generale al Piano Regolatore;
- con deliberazione C.C. n. 32 dell'11/09/1998 il Comune ha adottato una Variante Parziale relativa alla nuova localizzazione dell'area produttiva;
- in data 23/06/2000 il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Salizzole è stato approvato con deliberazione n. 1844 della Giunta Regionale;
- il PRG vigente risulta dunque adeguato alle LL.RR. 80/80, nonché agli artt. 22-25 LR 61/85.

CONSIDERATO CHE:

- la nuova legge urbanistica regionale 23 aprile 2004 n. 11 ha introdotto sostanziali modifiche negli strumenti di pianificazione comunale, articolando il Piano Regolatore Generale in due strumenti urbanistici distinti: il Piano di Assetto del Territorio (PAT o PATI), che contiene disposizioni strutturali e strategiche, e il Piano degli Interventi (P.I.), che contiene invece disposizioni operative;
- il P.A.T.I. è stato redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune si è adeguato al fine della futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;

- con D.C.C. n. 61 del 30.12.2008 è stato adottato il P.A.T.I. (Piano di Assetto del territorio Intercomunale) tra i Comuni di Concomarise, Sanguinetto, Salizzole e Gazzo Veronese, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11;
- con D.C.C. n. 15 del 10.02.2010, è stata disposta la presa d'atto della Deliberazione del Commissario ad acta del Comune di Gazzo Veronese n. 5 del 28.01.2010 (Revoca parziale della D.C.C. n. 34 del 29.12.2008 e riadozione parziale del P.A.T.I., per la parte relativa al territorio comunale di Gazzo Veronese);
- il suddetto P.A.T.I. è stato approvato con Conferenza di Servizi in data 17.08.2011, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della sopracitata LR. n. 11/2004;
- con Deliberazione di Giunta Regione del Veneto n. 1787 del 08.11.2011, pubblicata nel B.U.R. n. 89 del 29.11.2011, è stato approvato il P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale) tra i Comuni di Concomarise, Sanguinetto, Salizzole e Gazzo Veronese, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. n. 11/2004;

RILEVATO che mediante l'approvazione del Primo Piano degli Interventi, avvenuta con delibera C.C. n. 15 del 29.05.2012, si è provveduto a definire:

- a. edifici non più funzionali all'attività agricola, al fine di definire i criteri di intervento che possono essere utilizzati dall'Amministrazione in modo flessibile;
- b. conferma degli ambiti dell'edificazione diffusa e dell'edificazione consolidata, definendo le possibilità di intervento e le modalità operative;
- c. allineamento della strumentazione urbanistica comunale vigente (P.R.G. e N.T.A.) con le norme del P.A.T.I. in modo da rendere fluido il passaggio dal Piano Regolatore alla nuova disciplina urbanistica ai sensi della LR. n. 11/2004;

DATO ATTO nella seduta consiliare del 08.03.2014 (verbale n. 8) il Sindaco ha illustrato il "Documento programmatico della Terza Fase del Piano degli Interventi", così come previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i., il quale ha come finalità lo sviluppo ed eventuale ri-stesura delle previsioni di dettaglio già vigenti nel P.R.G., con aggiornamento alle necessità puntuali e sopravvenute nel territorio, quali i gradi di intervento nei Centri Storici e nelle Corti Rurali (tenendo conto anche delle necessità di schedatura delle Corti Rurali individuate dal PATI e non presenti nel P.R.G.);

DATO ATTO che con delibera C.C. n. 43 del 18.1.2018 è stata adottata la Terza Fase del Piano degli Interventi – Parte Seconda: Capoluogo, redatta dall'arch. Emanuela Volta, con studio in Povegliano Veronese (VR), acquisita al protocollo comunale in data 08.10.2018 prot. n. 6870, in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1787 del 08.11.2011 composta dai seguenti elaborati:

- Tavola CS 01 - P.I. 3° Fase Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.

Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Capoluogo

- Elaborato n. 2 - P.I. 3° Fase Relazione Programmatica.

Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.

Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Capoluogo

- Elaborato n. 3 - P.I. 3° Fase Schede di Rilevamento e gradi di intervento. Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.

Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Capoluogo

- Elaborato n. 4 - P.I. 3° Fase Norme Tecniche Operative.

Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.

Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Capoluogo

- Elaborato n. 5 - P.I. 3° Fase DVD.

RILEVATO che il suddetto piano è stato depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede municipale, precisamente dal 19 ottobre al 18 novembre 2018 e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune al n. 829/2018 e mediante affissione di manifesti;

DATO ATTO che il termine per la presentazione delle osservazioni è scaduto il giorno 18 dicembre 2018 e che entro tale data non sono pervenute osservazioni, come da attestazione sottoscritta dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata, agli atti;

VISTO l'art. 18, comma 4, della L.R. n. 11/2004, il quale dispone che il Consiglio comunale, nei successivi sessanta giorni alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni decide sullo stesso ed approva il nuovo strumento urbanistico;

RITENUTO di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale il piano adottato con precedente delibera C.C. n. 43/2018;

VISTI:

- la Legge Regionale n. 11/2004 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4/2008 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia pubblica, mobilità ed infrastrutture" e s.m.i.;
- gli atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004 approvati con DGRV n. 3178 del 08.1.2004 e s.m.i.;

VISTI i pareri prescritti dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, qui inseriti a costituire parte integrante del deliberato e dato atto che sono tutti favorevoli;

DATO ATTO che l'art. 78, commi 2 e 4, del D. Lgs. n. 267/2000 dispone che:

2. Gli amministratori n di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudizio, le parti di strumento urbanistico che costituiscono oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

CON votazione palese, favorevole ed unanime,

DELIBERA

1. DI RITENERE tutto quanto in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. DI APPROVARE la Terza Fase del Piano degli Interventi – Parte Seconda: Capoluogo, redatta ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio", dal professionista incaricato, arch. Emanuela Volta, con studio in Povegliano Veronese, acquisita al protocollo comunale in data 08.10.2018 prot. n. 6870, in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1787 del 08.11.2011, adottato con precedente delibera n. 43/2018, e composto dai seguenti elaborati:

Tavola CS 01 - P.I. 3° Fase Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.

Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Capoluogo

Elaborato n. 2 - P.I. 3° Fase Relazione Programmatica.

Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.

Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Capoluogo

Elaborato n. 3 - P.I. 3° Fase Schede di Rilevamento e gradi di intervento. Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.

Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Capoluogo

Elaborato n. 4 - P.I. 3° Fase Norme Tecniche Operative.

Rilevamento del patrimonio edilizio esistente.

Centri Storici, Corti e Nuclei Rurali - Capoluogo

Elaborato n. 5 - P.I. 3° Fase DVD.

3. DI AUTORIZZARE l'arch. Emanuela Volta, redattrice del nuovo strumento urbanistico in discorso, alla modifica ed integrazione degli elaborati costituenti il Piano degli Interventi approvato;
4. DI DARE ATTO che il nuovo piano diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune;
5. DI CONFERMARE la responsabilità del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge n. 241/1990, all'arch. Diano Zanetti, Responsabile del Servizio UTC. Edilizia Privata/Urbanistica.

OGGETTO	TERZA FASE PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004 N. 11 E S.M.I. PARTE SECONDA: CAPOLUOGO. PRESA D'ATTO MANCANZA DI OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.
----------------	--

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL SINDACO
CORRA' MIRKO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DE PASCALI ALESSANDRO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.